

## Corso di aggiornamento per insegnanti di Odontotecnica

Al "Cigna-Baruffi-Garelli", sede dell'IPSIA, 28 partecipanti provenienti da tutta Italia

### ■ MONDOVI

(r.s.) - L'Istituto "Garelli" di Mondovì - facente parte dell'Istituto superiore "Cigna-Baruffi-Garelli" -, ha ospitato da giovedì a sabato un corso di aggiornamento e formazione, per "Odontotecnica digitale", riservato a insegnanti di odontotecnica. A seguirlo sono stati 27 odontotecnici provenienti da tutta Italia (Calabria e Sicilia, le

regioni più lontane; le altre, Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino A.A., Friuli Venezia Giulia e Marche), assieme a giovani diplomatisi nello stesso Istituto. Hanno svolto le diverse lezioni, prima teoriche e poi pratiche, utilizzando due nuovi "Dental mills" della ditta "DgShape", messi a disposizione dalla ditta distributrice, "Roland", gli esperti Angelo Bari, Giorgio Lonardi (giovedì), Angelo Bari, Eloua-

fiq Moud (venerdì), mentre la parte conclusiva è stata trattata dal dr. Gianni Martini, medico chirurgo.

Alessandro Cartillone, docente di laboratorio odontotecnico: «Il corso è stato svolto con lo scopo di portare a conoscenza le novità tecnologiche nel settore odontotecnico e odontoiatrico, con lezioni teoriche e pratiche, utilizzando software dedicati, per seguire il lavoro dalla progettazione all'esecuzione finale, comprendente lavorazioni di denti singoli, corone e ponti».

Giacomo Melino, dirigente scolastico dell'Istituto superiore "Cigna-Baruffi-Garelli": «È stato un vero successo, sia per le presenze, sia per la provenienza dei corsisti. A dimostrazione di come venga seguita non solo la preparazione degli studenti. Anche questo settore che era prevalentemente manuale con impasti e cotture si sta digitalizzando: siamo all'industria 4.0 e anche la Scuola si adegua alla modernizzazione. E pur non possedendo le macchine digitali ed il software, grazie alla disponibilità di un'azienda che li realizza, abbiamo potuto allestire il corso. Il nostro Istituto, nel suo complesso,



sta cercando di approfittare di tutti i bandi disponibili, da quelli della Fondazione Crc, ai bandi "Pon" europei, al fine di ottenere finanziamenti per aggiornare tutti i laboratori. Per questo laboratorio di

odontotecnica si è partecipato al "Pon" laboratori professionali e si è chiesta dotazione di queste macchine che ci consentirebbero di aggiornare i laboratori del corso di odontotecnica».



### Risponde il preside

Melino: «Dopo l'appello di Confindustria: più iscritti agli Istituti tecnici e professionali»



### ■ Consegna attestati

Il prof. Melino (a sinistra) consegna gli attestati a insegnanti partecipanti al corso

### ■ MONDOVI

Mondovì sta attraversando un periodo importante, che, con il possibile ritorno dei corsi del Politecnico, la riqualificherebbe nuovamente "Città degli studi", a pieno titolo. Ma la situazione degli Istituti monregalesi registra ancora grosse affluenze di nuovi iscritti? Lo chiediamo al prof. Giacomo Melino.

Grazie alla campagna di Confindustria, che ha confermato l'aumento delle richieste non soddisfatte, di lavoro per tecnici specializzati, c'è stato un aumento di iscrizioni negli Istituti professionali e tecnici, con una leggera diminuzione nei Licei. Poi c'è da considerare anche che l'Istituto Alberghiero, per i problemi dovuti all'inagibilità della sede, non ha avuto grosse perdite e il numero degli iscritti è in linea con gli anni precedenti. Al "Garelli", proprio grazie ai risultati ottenuti da allievi in concorsi nazionali, si è avuto un incremento, soprattutto nel settore odontotecnico. Con una buona tenuta degli altri.

Confindustria dice che mancano giovani specializzati. Ma le aziende si rivolgono ancora alla Scuola?

Sì, certo. Ci sono aziende che ci chiedono di dare loro i nominativi di periti che hanno completato gli studi, di cui c'è sempre richiesta.

Quindi quell'appello di Confindustria, "prendete un diploma"...

La polemica si è sollevata perché il messaggio è stato interpretato male. Non voleva dire "non andate più a scuola", bensì "scegliete le scuole professionali o tecniche e prendete un diploma perché, se poi vorrete continuare, potrete farlo. Senza scartare la possibilità di lavorare subito". La formazione delle scuole professionali o tecniche consente di avere un diploma e una specializzazione, rispetto a chi proviene dai Licei e deve continuare all'Università per avere un titolo di studio valido. Non voleva dire "non studiate".